

Norme & Tributi Giustizia e sentenze

Debito o capitale: la Cassazione qualifica i versamenti dei soci

SOCIETÀ

La qualificazione va risolta volta per volta a seconda delle circostanze concrete

Valgono i termini in bilancio ma vanno individuate reale volontà delle parti e finalità

Angelo Busani

Se il versamento di denaro effettuato da un socio alla società dal medesimo partecipata sia da qualificare come finanziamento o come incremento del patrimonio della società è questione da risolvere volta per volta, a seconda delle specifiche circostanze del caso concreto. È quanto la Cassazione ha ribadito nella ordinanza n. 29330 del 22 dicembre 2020, una decisione nella quale il giudice della legittimità ha colto l'occasione per fare un utile "punto della situazione" in ordine agli apporti dei soci a vantaggio della società da essi partecipata, richiamando (e confermando) le sue precedenti decisioni in materia.

Prima dell'aumento di capitale Anzitutto, è possibile (ad esempio, nel contesto di un accordo di investimento) che il socio si obblighi a

sottoscrivere un determinato aumento di capitale prima che lo stesso sia formalmente deliberato dall'assemblea; e che, di conseguenza, effettui un corrispondente versamento a vantaggio della società. Questa fattispecie deve, dunque, intendersi (in mancanza di una diversa pattuizione) subordinata alla condizione sospensiva che la deliberazione di aumento del capitale intervenga nel termine stabilito (Cassazione 8876/2006).

In conto futuro aumento

I versamenti effettuati dai soci della società in conto di futuro aumento di capitale, pur non determinando un incremento del capitale sociale e pur non attribuendo alle relative somme la condizione giuridica propria del capitale, hanno una causa che è diversa da quella del mutuo ed è assimilabile, invece, a quella dell'apporto di capitale di rischio (Cassazione 21563/2008). Evidentemente, se il preconcitato aumento di capitale non intervenga nel termine pattuito (o desumibile dalle circostanze), il versamento si rende soggetto a restituzione, a meno che la mancanza di una pattuizione sulla restituzione del versamento non debba essere intesa come un apporto di patrimonio sine die e, quindi, a "fondo perduto" oppure "in conto capitale" (Cassazione 29330/2020).

Infatti, la mancata adozione

della deliberazione di aumento del capitale entro il termine convenuto determina, a carico della società, l'obbligo di restituzione di quanto erogato dal socio, poiché, in tal caso, l'erogazione determina un aumento di capitale solo potenziale, destinato a divenire effettivo solo a seguito della adozione della delibera di aumento (Cassazione 31186/2018).

Le evidenze da osservare

Stabilire, in concreto, la natura del versamento effettuato dai soci, è questione di interpretazione, che, in difetto di una chiara manifestazione di volontà, ben può essere ricavata dalla terminologia adottata nel bilancio, poiché questo è soggetto all'approvazione dei soci e le qualificazioni che i versamenti hanno ricevuto diventano determinanti per stabilire se si controverta, appunto, di un finanziamento o di un conferimento (Cassazione 21563/2008).

Peraltro, l'osservazione delle scritture contabili della società, non è del tutto esaustiva, trattandosi pur sempre di dover interpretare la volontà negoziale delle parti (il socio apportante e la società beneficiaria) e, quindi, dovendo trarsi la prova della effettiva ragione del versamento, non solo e non tanto dalla denominazione dell'erogazione contenuta nelle scritture con-

tabilili della società, quanto dal modo in cui il rapporto è stato attuato in concreto, dalle finalità pratiche cui esso è stato diretto e dagli interessi sottesi (Cassazione 25585/2014).

Si deve ritenere che costituiscono apporti al patrimonio sociale e debbono, perciò, essere iscritti in bilancio tra le riserve, i versamenti effettuati dai soci in favore della società da essi partecipata, se sia stato previsto che il rimborso possa aver luogo solo dopo il soddisfacimento dei creditori sociali, attingendo all'eventuale residuo attivo della liquidazione del patrimonio dell'ente, benché con preferenza rispetto al rimborso di altri analoghi versamenti operati da altri soci (Cassazione 2758/2012).

Aumento scindibile e inscindibile

I versamenti effettuati a seguito di un aumento di capitale scindibile si configurano come irreversibili conferimenti, in quanto acquisiti dalla società beneficiaria qualunque importo abbiano le sottoscrizioni che verranno raccolte. Nel caso, invece, di versamenti dipendenti da un aumento di capitale "inscindibile", essi affluiscono al patrimonio netto della società solo quando vi siano sottoscrizioni di importo pari al deliberato aumento di capitale sociale (Cassazione 29330/2020).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ingiunzione e mediazione, improcedibile senza l'opposto

LITI CIVILI

La mancata partecipazione della banca invitata travolge il decreto emesso

Marco Marinaro

Deve essere dichiarata l'improcedibilità, con la revoca del decreto ingiuntivo opposto, una volta rilevata l'assenza ingiustificata al primo incontro di mediazione della banca opposta invitata dalla parte opponente che aveva avviato la procedura. Sono le conclusioni cui perviene il Tribunale di Forlì (estensore Picci) con una sentenza del 2 febbraio, resa in un giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo in materia bancaria.

Nella vicenda oggetto della decisione la mediazione è stata attivata dalla parte opponente e la banca opposta, pur regolarmente invitata, non è comparso al primo incontro così che il mediatore ha dato atto dell'impossibilità di dare corso alla procedura.

La motivazione posta a base della sentenza trae fondamento dalla pronuncia 19596/2020 delle Sezioni unite, secondo cui nei processi di opposizione a decreto ingiuntivo l'onere di promuovere la mediazione è a carico della parte opposta. Di conseguenza, se non è avviata, deve essere dichiarata l'improcedibilità con la revoca del decreto ingiuntivo.

Il Tribunale procede anche a una

"rilettura" delle sentenze della Suprema corte che si sono pronunciate sulla partecipazione personale in mediazione, sulla delegabilità di tale partecipazione oltre che sulla effettività della stessa (sentenze 8473 e 18068 del 2019). Infatti, il Tribunale aderisce all'orientamento di quella giurisprudenza di merito secondo cui «un semplice incontro tra i soli difensori delle parti, ancorché muniti di procura speciale per la partecipazione alla mediazione, non sia consentito dal momento che in seno alla procedura la funzione del legale

è quella di mera assistenza alla parte comparsa» in quanto «la presenza personale delle parti in mediazione è una condizione imprescindibile».

Ciò significa che la corretta instaurazione del procedimento di mediazione (che può consentire di superare la fase di "filtro") costituisce «condizione necessaria ma non ancora sufficiente per ritenere assolto l'onere di attivazione della procedura, e conseguentemente avvertita la condizione di procedibilità».

Seguendo dunque l'impostazione delle Sezioni unite il Tribunale incentra la motivazione sul rilievo secondo cui «l'intero sistema processuale si fonda sulla figura dell'onere». Per cui «se occorre mantenere fermo l'onere di attivazione della procedura di mediazione, in capo sempre alla stessa parte, a prescindere dal rito, con ciò identificando nell'attore - e quindi, in capo alla parte convenuta opposta nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo -, il soggetto tenuto a promuovere la mediazione, allora l'improcedibilità non può che essere annessa alla domanda, e quindi, conseguire all'omissione (e alla mancata presenza personale) dell'attore in mediazione».

In conclusione, dunque, la parte onerata è sempre la banca opposta anche se invitata in mediazione e alla sua assenza ingiustificata in mediazione consegue inevitabilmente la declaratoria di improcedibilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NT+DIRITTO

CRISI FAMILIARI



DIVORZIO

Non perde l'assegno chi rifiuta un colloquio

Non perde l'assegno divorzile il coniuge che si rifiuta di svolgere colloqui presso dei posti di lavoro.

—Giorgio Vaccaro

Il testo integrale dell'articolo su: ntplusdiritto.ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO AL PUBBLICO

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari Div. V
Regolamentazione infrastrutture energetiche
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 52-quinquies D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i.

Avviso di avvio di procedimento
(Ai sensi dell'art. 52-ter del DPR. 08.06.2001 n. 327)

- Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7 ed uffici in Ancona, Via Caduti del Lavoro, 40, in data 19 ottobre 2020 ha inoltrato istanza allo scrivente Ufficio allo scopo di essere autorizzata, ai sensi dell'art. 52-quinquies del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, alla costruzione ed esercizio, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera denominata "Adeguamento dell'impianto di compressione gas di Malborghetto e opere connesse".
- Il progetto prevede:
 - la sostituzione, all'interno dell'impianto di compressione, dei due turbocompressori TC1 e TC2 esistenti (alimentati a gas naturale) con due nuovi elettrocompressori EC6 ed EC7 (alimentati ad energia elettrica), ivi compresi la modifica di componenti e parti di impianto, nonché la modifica e realizzazione di alcuni edifici tecnologici;
 - la realizzazione di una sottostazione utente elettrica SSE a 132/20 kV, di proprietà SRG, di trasformazione AT/MT e di una linea elettrica interrata a 20 kV in media tensione (MT), della lunghezza di circa 900 m, di collegamento dell'impianto di compressione a detta SSE;
 - la realizzazione di una nuova stazione elettrica RTN SE a 132 kV di smistamento, di proprietà Terna, adiacente alla sottostazione SSE, e di raccordi aerei in AT a 132 kV, della lunghezza di circa 400 metri, per il collegamento in entra-esce della SE alla linea a 132 kV Chiusaforte - Tarvisio della Rete di Trasporto Nazionale (RTN).
- A seguito dell'emanazione del decreto di approvazione del progetto, SRG presenterà istanza di voltura del titolo abilitativo alla costruzione e all'esercizio delle opere di cui al punto c) (stazione elettrica SE e relativi collegamenti aerei alla linea AT) in favore della società Terna S.p.A. L'opera interessa, in Regione Friuli Venezia Giulia, il comune di Malborghetto-Valbruna (UD).
- Il presente avviso con l'elenco, di seguito riportato, recante le indicazioni dei fogli e delle particelle interessate dalla fascia del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e dalle aree da occupare temporaneamente, viene pubblicato per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 8 febbraio 2021, all'Albo Pretorio del Comune di Malborghetto-Valbruna (UD).
- L'avviso viene inoltre pubblicato, in pari data, sul sito informatico della Regione Friuli Venezia Giulia, su un quotidiano a diffusione nazionale e su quotidiani a diffusione locale. Inoltre, copia della documentazione relativa al progetto, comprensiva di relazione tecnica ed elaborati grafici è disponibile al seguente link attivato da questo Ministero:

<https://cloud.mise.gov.it/index.php/s/1Uk4bD9YRvzx8E>

- per il cui accesso si dovrà utilizzare la seguente password: MISEdiv05/SG-64
- Le eventuali osservazioni inerenti al procedimento dovranno essere inoltrate dalle parti interessate dal procedimento espropriativo all'indirizzo PEC: dgisseg.dv05@pec.mise.gov.it del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari - Div. V, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, per essere valutate nell'ambito della Conferenza di Servizi.
- Il presente avviso integra infine, a tutti gli effetti, anche la comunicazione personale ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990 n. 241, in quanto è stato accertato che il numero dei proprietari dei terreni interessati dall'esecuzione dell'opera è superiore a cinquanta.
- Responsabile del procedimento è la dott.ssa Marielena Barbaro, Dirigente della Divisione V - Regolamentazione infrastrutture energetiche della Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari del Ministero dello Sviluppo Economico - v. Molise, 2 00187 Roma (indirizzo e-mail: marielena.barbaro@mise.gov.it - indirizzo p.e.c.: dgisseg.dv05@pec.mise.gov.it - tel. 06.4705/2115-2835).

Il Dirigente
(dott.ssa Marielena Barbaro)

ADEGUAMENTO IMPIANTO DI COMPRESSIONE GAS DI MALBORGHETTO
D.P.R. 08 GIUGNO 2001 N. 327 E S.M.I.
ADEGUAMENTO IMPIANTO

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DAL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (Terreni soggetti ad imposizione di servizi)
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE
Comune di MALBORGHETTO-VALBRUNA
F. 9 particelle: 945, 987, 1384/2

ELENCO DELLE AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE
Comune di MALBORGHETTO-VALBRUNA
F. 9 particelle: 945, 987, 1224/1, 1224/2, 1225, 1227, 1228, 1229, 1384/2, 1387/2, 1433/1

ADEGUAMENTO IMPIANTO DI COMPRESSIONE GAS DI MALBORGHETTO
D.P.R. 08 GIUGNO 2001 N. 327 E S.M.I.
S.S.E. SNAM RETE GAS DI MALBORGHETTO E COLLEGAMENTI MT

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DAL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (Terreni soggetti ad imposizione di servizi)
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE
Comune di MALBORGHETTO-VALBRUNA
F. 9 particelle: 715/1, 714, 943/1, 942, 1433/1, 935/1, 1384/2, 1429/3, 934/1, 1375, 1376, 1378, 929/1, 1551, 919/3, 914/4, 1387/2, 224

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DAL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (Terreni soggetti ad esproprio)
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE
Comune di MALBORGHETTO-VALBRUNA
F. 9 particelle: 716/2, 717/3, 717/2, 717/1, 715/2, 715/1, 714, 943/1

ELENCO DELLE AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE
Comune di MALBORGHETTO-VALBRUNA
F. 9 particelle: 715/1, 714, 943/1, 942, 1433/1, 935/1, 1384/2, 1429/3, 934/1, 1375, 1376, 1378, 929/1, 1551, 919/3, 914/4, 1387/2, 224

ADEGUAMENTO IMPIANTO DI COMPRESSIONE GAS DI MALBORGHETTO
D.P.R. 08 GIUGNO 2001 N. 327 E S.M.I.
S.E. RTN 132 KV DI MALBORGHETTO E RACCORDI

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DAL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (Terreni soggetti ad imposizione di servizi)
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE
Comune di MALBORGHETTO-VALBRUNA
F. 12 particelle: 754/1
F. 9 particelle: 750, 754/2, 748, 754/3, 747/2, 731, 712/1, 730/2, 1448, 1373/1, 724/1, 1446/1, 712/2, 1373/2, 942

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DAL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (Terreni soggetti ad esproprio)
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE
Comune di MALBORGHETTO-VALBRUNA
F. 9 particelle: 716/1, 715/2, 715/1, 714, 1371/2, 943/1

ELENCO DELLE AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE
Comune di MALBORGHETTO-VALBRUNA
F. 12 particelle: 754/1
F. 9 particelle: 750, 754/2, 748, 754/3, 747/2, 731, 712/1, 730/2, 1448, 1373/1, 724/1, 1446/1, 712/2, 1373/2, 942

TRIBUNALE DI ROMA
Sezione XVII civile
Sezione specializzata in materia di impresa
P.Q.M.

Visti gli artt. 669 octies e 700 c.p.c. e 131 c.p.i.

- imbinisce qualsivoglia uso del marchio attualmente in uso alla Opere per l'ambiente s.r.l., individuato in motivazione, simile a quello registrato dalla ricorrente V Label Italia s.r.l. (al n° 1253212 del 10/3/10);

- fissa per ogni violazione dell'ibitoria e per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione del provvedimento, l'importo di euro 500;

- respinge la domanda di sequestro formulata dalla ricorrente nei confronti della resistente;

- dispone la pubblicazione del dispositivo della presente ordinanza, per una volta, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", a cura e spese della resistente, entro quindici giorni dalla comunicazione della presente ordinanza.

Li, 22/01/2021

IL GIUDICE
Laura Centofanti

AVVISO DI ESITO GARA
CIG: 829942562B - CUP: F32C16001140001

INVITATA S.p.A., l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, ha indetto, quale Centrale di Committenza per conto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo - Parco Archeologico di Ercolano - una procedura di gara aperta ex artt. 36, co. 2, lett. d), 60 e 145 e ss. del D. Lgs. 50/2016 per l'"AFFIDAMENTO DEI "LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLE STRUTTURE E DELLE SUPERFICI DECORATE DELLE DOMUS PIÙ IMPORTANTI DI ERCOLANO" - CIG: 829942562B - CUP: F32C16001140001, per l'importo di € 3.658.489,51, oltre I.V.A. e oneri di legge se dovuti, di cui € 3.450.377,95 per lavori e € 208.091,56 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. La predetta gara è stata aggiudicata all'Operatore Economico VINCENZO MODUGNO S.R.L., per l'importo complessivo di € 2.710.747,46, oltre IVA e oneri di legge se dovuti, di cui € 2.502.655,90 per l'esecuzione dei lavori (ribasso offerto pari al 27,4676%), ed € 208.091,56 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Numero operatori partecipanti: 18. Il presente avviso è stato pubblicato sulla G.U.U.E e sulla G.U.R.I. Il Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Alessandro Izzo

INFRA.TO
infrastrutture per la mobilità

ESTRATTO AVVISO PUBBLICO
PER LA CONSULTAZIONE PRELIMINARE
DI MERCATO

Infrastrutture To S.r.l. (INFRA.TO) - C.so Novara n. 96 - Torino comprese opzioni: € 6.427.855,00.

"MIGRAZIONE DAL SISTEMA DI SEGNALENTI DIGITALE VAL AD UN SISTEMA DI SEGNALENTI DIGITALE BASATO SULLA TECNOLOGIA CBTC, ACQUISTO DI MATERIALE ROTABILE TIPO VAL208 E CONNESSI AUTOMATISMI IMBARCATI" per la Metropolitana Automatica di Torino - Linea 1

- Luogo di prestazione del servizio: TORINO.

- Termine per il ricevimento delle offerte: 23/02/2021 - ore 13,00.

- Trasmissione bando alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 01/02/2021.

L'avviso pubblico e ulteriore documentazione sono pubblicati sul sito www.infra.to.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Marco Cesaretti)

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Massimiliano Cudia)

COMUNITÀ MONTANA
VALLI DEL VERBANO (VA)

È indetta una procedura aperta telematica ai sensi e con le modalità di cui al D. Lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di trattamento/recupero/smaltimento dei rifiuti solidi urbani derivanti dal servizio di raccolta su un bacino territoriale di trenta Comuni, 63.580 abitanti. Gara multi-lot. Importo complessivo a base di gara, comprese opzioni: € 6.427.855,00. Tutta la documentazione di gara è disponibile sulla piattaforma Sintel di Regione Lombardia www.ariaspa.it e sul sito <https://www.vallidelvevano.va/it> sezione Bandi di gara e contratti.

Il bando è stato trasmesso alla Commissione Europea per la relativa pubblicazione in data 01/02/2021. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 13,00 del 20/02/2021.

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
Arch. Daria Brasca

FONDAZIONE IRCCS
"Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico"

Via F. Sforza, 28 - 20122 Milano
tel. 02/5503.8265 - fax 02/5580.6067
Responsabile del procedimento:
Dott. Giorgio Riccardo Ruscica

È indetta procedura aperta, da esperirsi ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 e dell'art. 97 del medesimo d.lgs., per l'aggiudicazione dell'appalto per la fornitura di un sistema diagnostico per la tipizzazione genetica HLA a bassa/media risoluzione con metodica Real Time-SSP-PCR, per 36 mesi, eventualmente rinnovabile per ulteriori 36 mesi e prorogabile, ai sensi dell'art. 106, comma n del d.lgs. n. 50/2016 (Decreto a contrattare n. 203 del 29.01.2020).

Le modalità ed i requisiti di partecipazione alla gara sono indicati nel bando di gara, inviato alla GUUE in data 01.02.2021.

La documentazione di gara (bando integrale, capitolato speciale e disciplinare di gara) potrà essere scaricata dal sito internet www.policlinico.mi.it e concorsuandi di gara) oppure dal sito per le gare telematiche www.ariaspa.it - area Sintel.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Dott. Fabio Agnò)
IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Ezio Belleri)

VENDESI
SRL CERTIFICATA
SETTORE STAMPA
ETICHETTE
AUTOADESIVE
IN BOBINA

MAIL:
contattostampasrl@gmail.com

CONSORZIO BACINO BASSO
NOVARESE

Via Socrate 1/a - 28100 NOVARA
tel. 0321392798 - fax 0321399334
Sito internet www.cbbn.it
E-mail cbbn@cbbn.it

ESTRATTO DI BANDO
PER PROCEDURA APERTA

È indetta una procedura aperta relativa al servizio di recupero/smaltimento del rifiuto EER 191212 - C.I.G. 85902198F7.

Termine di presentazione dell'offerta: ore 12:00 del 01/03/2021.

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: <http://www.cbbn.it/appalti-e-gare.asp>

Il bando è pubblicato su G.U.C.E. 2021/S 015-032197 del 22/01/2021.

IL DIRIGENTE
Francesco Ardizio

POLIGRAFICO
DELLO STATO
ITALIANO

ESTRATTO AVVISO DI PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI STAMPATI DI VARIE TIPOLOGIE. Si rende noto che, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, è stato pubblicato nel Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29/01/2021 con il numero di riferimento n. 44468-2021-IT, sulla GURI n. 13 del 03/02/2021 e sul sito www.eproc.ipzs.it il bando relativo alla procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento della fornitura di stampati di varie tipologie. Gli operatori economici interessati possono far pervenire le offerte, secondo le modalità previste dal suddetto bando, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 22/02/2021, tramite il Sistema telematico di acquisto accessibile all'indirizzo www.eproc.ipzs.it.

Il Direttore Affari Legali e Acquisti
(avv. Alessio Alfonso Chimentì)

SMART 24 HSE

smart24hse.com